

# **CONVEGNO “AMIANTO. LO STATO DELL’ARTE”**

*17 febbraio 2012, Azienda ospedaliero universitaria SMM Udine*

***Ennio Decorte, Assessore all’Ambiente, Provincia di Udine***

Nel ringraziare per l’invito e portare il saluto dell’Amministrazione Provinciale di Udine e mio personale, ricordo che, con LR 24/2006 art. 16, la Regione Friuli Venezia Giulia ha conferito alle Province le funzioni amministrative relative alla concessione dei contributi ad Enti pubblici per la rimozione e lo smaltimento dell’amianto da edifici pubblici e/o locali aperti al pubblico e di utilizzazione collettiva.

Dal 2007 la Provincia di Udine si è quindi attivata per incentivare l’eliminazione di questo materiale largamente usato anche negli edifici pubblici, come si è avuto modo di constatare dalle domande di finanziamento pervenute negli ultimi cinque anni all’Amministrazione provinciale; ne abbiamo appurato l’impiego soprattutto nelle coperture di molteplici tipologie di edifici: dai magazzini comunali, alle caserme, agli edifici sportivi e perfino nelle scuole elementari e dell’infanzia.

E’ evidente l’importanza di procedere all’eliminazione dell’amianto da edifici di frequentazione collettiva, ma, per correttezza d’informazione, occorre anche premettere che la presenza di materiali contenenti amianto in un edificio non comporta necessariamente un pericolo per la salute degli occupanti. Infatti, se il manufatto, nel quale sono presenti fibre d’amianto, si trova in buone condizioni di conservazione e non viene manomesso, il rischio di rilascio di fibre di amianto è minimo.

Pur tuttavia la Provincia di Udine ha attivato un’azione di incentivazione alla rimozione dello stesso, includendo anche le situazioni di rischio limitato, ad esempio anche quelli con indice Versar pari a 5, considerando che, comunque, con il trascorrere del tempo, anche le situazioni al momento sotto controllo possono evolvere in situazioni di pericolosità o di degrado.

Pertanto, praticamente a tutti gli enti pubblici (una quarantina per una sessantina di interventi), che hanno accertato la presenza di amianto, effettuato la valutazione del rischio tramite l’ASS competente e presentato domanda di contributo alla Provincia, è stato concesso un finanziamento a copertura del 75% dei costi di rimozione e smaltimento, % che rappresenta il

massimo contributo erogabile in base a quanto previsto dalla legge regionale prima citata; la Provincia di Udine, quindi, ha dato riscontro al 100% delle domande pervenute.

Come detto, gli interventi hanno riguardato anche strutture importanti come scuole, centri vacanza, impianti sportivi; alcuni anni fa, oggetto di intervento è stata anche l'Azienda Ospedaliera di Udine.

L'impegno finanziario dal 2007 ad oggi è stato considerevole, oltre 1.340.000 euro; al fine di proseguire l'azione bonifica intrapresa, anche il bilancio 2012 prevede una posta superiore a 500.000 euro, per il cui utilizzo ho già sensibilizzato i Sindaci ad inizio anno.

Questo per quanto riguarda l'eliminazione dalle strutture di proprietà pubblica; mi piacerebbe poter estendere tali possibilità di intervento anche ai privati, ma c'è la necessità di fondi ingenti per una Provincia dal territorio esteso come quella di Udine, fondi che, per ora, i bilanci non hanno potuto reperire, ma su cui sto valutando alcune idee.

La soluzione dei problemi causati dall'amianto e dal massiccio uso che ne è stato fatto in passato, è sicuramente complessa, ma ritengo che, come Provincia di Udine, abbiamo fatto passi importanti.